

FESTA DELLA MAMMA UN NUOVO OBIETTIVO

Tra due giorni si celebra la Festa della mamma in tutto il mondo, un modo colorito di mettere al centro della scena una figura che è e resta fondamentale nella società. Per onorare questa giornata ha senso riflettere sulle ragioni profonde che ne hanno determinato la celebrazione. Per lungo tempo una focalizzazione esclusiva sul ruolo della mamma è servita per rimarcare una collocazione sociale della donna proponendo un modello tradizionalista secondo cui alla donna venivano attribuite solo funzioni di cura nell'ambito familiare.

Nel tempo, il ruolo della donna è mutato. Certamente le donne continuano a svolgere un lavoro prezioso di assistenza e di cura della famiglia e dei figli, di equilibrio affettivo rispetto al nucleo familiare sul quale, però, si è innescata una dimensione lavorativa più impegnativa, spazi e tempi di vita che implicano sempre più rinunce e sacrifici. Le donne del nostro tempo spesso si trovano di fronte a un bivio tra gli affetti ed il lavoro. Questa condizione si ripercuote non solo nella propria vita, ma, soprattutto, nel mercato del lavoro e nelle modalità di accesso al lavoro delle donne, nella dispersione di capitale umano e nel rischio di non raggiungimento dei parametri europei.

La celebrazione della Festa della Mamma diviene, dunque, anche l'occasione per sottolineare la grande sfida dei tempi nostri, ovvero quella flessibilità necessaria come prero-

gativa di una conciliazione tra i tempi di vita lavorativa e vita privata, tra carriera e famiglia, tra affermazione sociale e tutela del nucleo familiare.

Su questo tema come Cisl abbiamo scommesso molto! La scelta strategica della contrattazione di secondo livello rappresenta, infatti, una frontiera evoluta nel nostro sforzo di proposta e di progettazione. Riteniamo, in particolare, che la contrattazione aziendale e territoriale, come ribadito anche di recente nel documento con federale "Linee Guida sulla concertazione locale e sulla contrattazione decentrata", può essere uno strumento straordinario per rispondere ai bisogni di conciliazione dei lavoratori e delle lavoratrici, favorendo, così, una cultura di condivisibilità nel lavoro ed in famiglia.

Lo abbiamo detto in tante circostanze: per aiutare i lavoratori e le lavoratrici a conciliare la dimensione privata con quella lavorativa le soluzioni possibili sono molte: intervenire sulla flessibilità oraria, creare servizi e strutture di supporto alla cura dei figli e degli anziani (dagli asili nido di azienda o di condominio), per citare al-

cuni esempi. Dare cittadinanza a questi temi vuol dire celebrare pragmaticamente la Giornata della Mamma, di tutte le mamme dedite con amore e con impegno dentro e fuori casa. Come Donne delle Cisl rinnoviamo i nostri auguri a tutte le mamme di ogni parte del mondo. Buona Festa della mamma.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 59

AMNESTY RICHIAMA UE: SALUTE MATERNA GLOBALE È UNA QUESTIONE DI DIRITTI UMANI

Alla vigilia della Festa della mamma, Amnesty International ha richiamato l'attenzione dei leader dell'Unione europea sulla necessità di migliorare la salute materna a livello mondiale. In attesa dell'esame, da parte del Consiglio della Ue, della Comunicazione della Commissione europea sulla salute globale, l'organizzazione ha sollecitato l'Ue a considerare quest'ultima come una questione di diritti umani, un aspetto che non è adeguatamente riconosciuto nella comunicazione della Commissione. Amnesty International fa particolare riferimento all'Obiettivo 5, relativo alla riduzione della mortalità materna e al raggiungimento dell'accesso universale alla salute riproduttiva.

SAVE THE CHILDREN: 50 MILIONI DI MADRI PARTORISCONO DA SOLE, 350MILA MUOIONO

Nel mondo 50 milioni di donne partoriscono senza assistenza: quasi 350 mila perdono la vita per la gravidanza e il parto. I numeri, incredibili nel 2010, sono quelli dell'11° Rapporto sullo Stato delle Madri nel mondo di Save the Children alla vigilia della Festa della mamma: l'Afghanistan è il paese dove le madri e i bambini stanno peggio, la Norvegia quello in cui stanno meglio. E l'Italia si posiziona nella zona alta (17° posto), ma non altissima di questa graduatoria, perché tutto va relativamente bene al momento della nascita, ma poi iniziano i problemi. Infatti un milione di madri con bimbi piccoli in Italia vive in povertà: sono 4,2 milioni le donne povere nel nostro Paese e 1.678.000 di esse sono madri.

LAZIO: CONSULTA FEMMINILE, DÀ VIA A BANDO CONCORSO CONTRO LA VIOLENZA

Il silenzio è spesso il nemico più insidioso della violenza. Per questo la Consulta Femminile del Lazio ha deciso di rinnovare, per il secondo anno consecutivo, il bando di concorso indirizzato alle scuole medie superiori, statali e paritarie, della Regione Lazio e intitolato "Mai più violenza: esci dal silenzio". Il bando prevede la realizzazione di un'opera (testo breve, prodotti artistico, prodotti multimediali) in grado di sollecitare una riflessione più ampia sul tema della violenza. Il termine ultimo per la consegna è fissato al 25 giugno 2010. I vincitori del concorso verranno premiati con un riconoscimento in denaro nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà il 25 novembre, in concomitanza con la celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle DONNE

CONFERENZA UNIFICATA: VIA LIBERA A MISURE DI SOSTEGNO PER MADRI LAVORATRICI

Via libera della Conferenza Unificata al pacchetto di misure predisposto dal Ministero del Lavoro che prevede strumenti anche per le madri lavoratrici e l'occupazione femminile. Il Piano di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro investe 40 milioni di euro del Fondo pari opportunità nelle *baby sitter* di condominio, le cosiddette *tagesmutter*, nell'implementazione dei servizi per la prima infanzia, nel telelavoro, nel reinserimento delle donne dopo il congedo per maternità. "Il sostegno alle madri che lavorano e all'occupazione femminile sono una priorità del Governo e lo dimostra il via libera alle misure contenute nel Piano di Conciliazione - com-

menta il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna -. Nonostante la crisi economica e le ristrettezze dei bilanci, abbiamo deciso di investire tutte le risorse disponibili nell'implementazione dei servizi a favore delle donne e, quindi, delle famiglie".

La *tagesmutter* è una figura professionale molto diffusa nei Paesi del Centro e del Nord Europa e già utilizzata in alcune Regioni, che accudisce un massimo di cinque bambini di età compresa tra gli zero e i tre anni nel proprio domicilio. Inoltre, del Piano fanno parte anche misure per favorire il rientro in ufficio di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale tramite percorsi formativi e di aggiornamento; incentivi per il telelavoro mediante acquisto di attrezzature *hardware*, pacchetti *software* e attivazione di collegamenti adsl; erogazione di *voucher* per l'acquisto di servizi di cura offerti da strutture specializzate (nidi, centri estivi, ludoteche) o in forma di "buoni lavoro" da prestatori di servizio per le famiglie in difficoltà; diffusione di contratti a tempo parziale modellabili sulle esigenze delle famiglie; sostegno a interventi sperimentali proposti dalle Regioni e dalle Province autonome, tra i quali gli albi comunali per *baby sitter* e badanti.

A cura del
Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl

www.cisl.it

coordinamento_
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322

